



**AREA RISORSE ECONOMICHE-FINANZIARIE E DI
SVILUPPO ECONOMICO**

Servizio Finanziario -Tributi e Partecipazioni Societarie

Prot. Corr: I-61/5-2/15-I (4818) Allegati: 1 + 1

OGGETTO: Legge di stabilità 2015: piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.		PRES.	
ANDOLINA Marino	si	GIACOMELLI Claudio	-
ANTONIONE Roberto	si	GIORGI Lorenzo	si
BANDELLI Franco	si	GRILLI Carlo	si
BARBO Giovanni	si	KARLSEN Patrick	si
BASSI Paolo	si	LEPORE Loredana	si
BERTOLI Everest	si	LOBIANCO Michele	si
BRANDOLISIO Andrea	si	MENIS Paolo	si
CAMBER Piero	si	MOZZI Anna Maria	si
CANNATARO Alfredo	-	MUZZI Aureo	si
CARMÌ Alessandro	si	PATUANELLI Stefano	si
CETIN Cesare	-	PETROSSI Fabio	si
CIMOLINO Tiziana	si	RAVALICO Mario	si
COSOLINI Roberto	si	REALI Mario	si
CURRELI Salvatore Angelo	si	ROSOLEN Alessia	si
D'ADAMO Angelo Michele	si	ROVIS Paolo	si
de GIOIA Roberto	si	SOSSI Marino	si
DECARLI Roberto	si	SVAB Igor	si
DECLICH Manuela	si	TONCELLI Marco	si
FERRARA Maurizio	-	TRUGLIO Sebastiano	si
FURLANIČ Iztok	si	ZERJUL Manuel	si
GERIN Daniela	si		

Sono presenti **37** consiglieri / sono assenti **4** consiglieri

Assessori

DAPRETTO Andrea	si	MARCHIGIANI Elena	-
FAMULARI Laura	-	MARTINI Fabiana	si
GRIM Antonella	si	MONTESANO Matteo	si
KRAUS Edi	-	TASSINARI Paolo	-
LAURENI Umberto	si	TREU Roberto	-

referito al n. ord.: 38/2015

Presiede il Presidente dott. Iztok FURLANIČ

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Filomena FALABELLA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo informatico dal 24.4.2015 al 9.5.2015

Su proposta dell'Assessore Matteo Montesano

Premesso che il Comune di Trieste detiene le seguenti partecipazioni societarie:

<i>SOCIETA' CONTROLLATE IN LIQUIDAZIONE</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>
AMT SPA IN LIQUIDAZIONE	87,40%
AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE	87,40%
FIERA DI TRIESTE SPA IN LIQUIDAZIONE	25,50%

<i>PARTECIPAZIONI INDIRETTE ATTRAVERSO AMT SRL IN LIQUIDAZIONE</i>	<i>PARTECIPAZIONE DI AMT SRL</i>	<i>QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA DEL COMUNE</i>
TRIESTE TRASPORTI SPA	60,06%	52,49%
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA	5,19%	4,53%
FAP AUTOSERVIZI SPA	8,84%	7,73%

<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>
ESATTO SPA	66,67%
TRIESTE CITTA' DIGITALE SRL	25,00%

<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>
TERMINAL INTERMODALE TRIESTE FERNETTI SPA	24,03%

<i>SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MINORITARIA</i>	<i>% PARTECIPAZIONE</i>
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO SCARL	0,83%
CONSORZIO PROMOTRIESTE	quota
TRIESTE COFFEE CLUSTER SRL	1,90%
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,0264%
GENERALI SPA	0,0051%

<i>SOCIETA' QUOTATE IN BORSA</i>	<i>% PARTECIPAZIONE</i>
HERA SPA	4,823%

preso atto che la legge 23.12.2014 n. 190/2014 (c.d. "Legge di Stabilità 2015") all'art. 1 commi 611 e 614, impone un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, disponendo, in particolare, quanto segue:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione,

nonche' l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicita' ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di societa' costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono ne' l'abrogazione ne' la modifica della previsione normativa originaria.

614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

preso atto che il Comune di Trieste, anticipando la novella di cui ai commi 611 e 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014 soprariportati, ha operato un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni stabilendo, con deliberazione consiliare 43 dd. 28/06/2010, di porre in liquidazione Fiera di Trieste Spa in quanto presentava bilanci in perdita negli anni 2008, 2009 e tale era la previsione anche per l'esercizio 2010, nonché con deliberazione consiliare n. 39 dd. 04/07/2012, di porre in liquidazione le società AMT Spa e AMT Srl e di conferire il ramo d'azienda della gestione delle riscossioni dei proventi tariffari dei parcheggi da AMT Spa ad Esatto Spa;

dato atto che il perfezionamento delle suddette procedure di liquidazione avverrà:

- per Fiera di Trieste Spa a seguito della valorizzazione del patrimonio immobiliare della società assieme agli immobili del Comune di Trieste in esito ad una modifica del Piano Regolatore comunale;
- per AMT Spa a seguito della valorizzazione del patrimonio immobiliare della società e della chiusura di alcune vertenze le cui procedure di definizione sono ancora in corso;
- per AMT Srl a seguito della cessione dei pacchetti delle azioni APT Spa e FAP Spa e della chiusura di alcune vertenze le cui procedure di definizione sono ancora in corso;

rilevato, infatti, che il Comune di Trieste detiene, attraverso la partecipazione in AMT SRL in liquidazione:

- un pacchetto azionario di minoranza in APT Spa, la cui vendita verrà disposta dal Liquidatore a seguito della gara regionale per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico (attualmente è prevista l'apertura buste a maggio 2015 – notizia da sito Regione FVG); si evidenzia che a ottobre 2012 il liquidatore ha già esperito una procedura di vendita del pacchetto, procedura andata deserta;
- un pacchetto azionario di minoranza in FAP Spa, esercente l'attività di trasporto nella regione Veneto. Tale società opera in un contesto territoriale non di competenza del Comune di Trieste e non fornisce alcun servizio per il quale l'ente è istituzionalmente preposto e non è considerata indispensabile, ai sensi del comma 611, lettera a); si evidenzia che a ottobre 2012 il liquidatore ha già esperito una procedura di vendita del pacchetto, procedura andata deserta. Per quanto sopra evidenziato l'Amministrazione formula l'indirizzo al Liquidatore di esperire un nuovo tentativo di vendita del pacchetto azionario e, qualora non vada a buon fine, di recedere dalla società e di chiedere la liquidazione della quota di spettanza;
- un pacchetto azionario di controllo della Trieste Trasporti Spa, affidataria del servizio di trasporto pubblico locale; tale partecipazione sarà mantenuta se nuovamente affidataria/concessionaria del servizio di trasporto pubblico in esito al bando regionale da aggiudicarsi presumibilmente a maggio 2015;

considerato che:

- Trieste Trasporti Spa è una società cosiddetta “indispensabile” e quindi non rientra nelle materie di razionalizzazione previste dal comma 611 lettera a);
- non risulta possibile alcuna forma di aggregazione con altre società svolgenti servizi pubblici locali possedute dal Comune per la specificità del TPL rispetto agli altri servizi svolti, (gestione entrate, altri SPL svolti da Hera Spa); in ogni caso, il mantenimento o meno della partecipazione dipenderà dagli esiti dell'aggiudicazione definitiva della gara per il TPL di cui sopra;
- in applicazione della lettera e) del comma 611, l'Amministrazione comunale ha dato indirizzo, attraverso la partecipata AMT Srl in liquidazione, di ridurre il numero e i compensi degli amministratori nei limiti previsti ai sensi dell'art. 16 del D. L. 90/2014 come convertito in Legge 114/2014;

rilevato che non risultano applicabili alle società partecipate indirettamente le rimanenti indicazioni del comma 611 e pertanto le partecipazioni vengono mantenute in essere per il tempo ed alle condizioni sopracitate;

considerato che la società Esatto Spa, svolgendo per conto del Comune il servizio di riscossione delle entrate:

- è una società indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e quindi non rientra nelle materie di razionalizzazione previste dal comma 611 lettera a);
- non presenta le condizioni per l'applicazione del comma 611 (lettere b, c, d); a tal proposito si evidenzia che, anticipando le previsioni di cui alla lettera e), è già stata effettuata un'operazione di razionalizzazione dei costi di funzionamento con la riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 a 3 e dei relativi compensi da un totale di euro 75.000,00 annui ad un totale di euro 52.500,00 annui;

rilevato che, nell'ottica di un maggior efficientamento della gestione, l'Amministrazione comunale intende acquisire la quota del socio privato (33,33%) rendendo Esatto spa totalmente pubblica (facendo quindi acquisire alla società la

qualità di “società in house”). L'acquisizione avverrebbe con riduzione del capitale sociale della società e successiva acquisizione, da parte di Esatto, del pacchetto di azioni del socio privato;

preso atto che la società TCD Srl, svolgendo per conto del Comune servizi strumentali allo sviluppo e all'uso delle tecnologie informatiche necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali:

- è una società cosiddetta “indispensabile” e quindi non rientra nelle ipotesi di razionalizzazione previste dal comma 611 lettera a);
- è una società “pensata”, sin dalla fase della sua costituzione, come società con socio privato operativo scelto con gara a doppio oggetto in cui il socio privato, al fine di contenere i costi fissi di gestione, aveva il compito di apportare la forza lavoro necessaria al perseguimento dei fini statutari, per questo si ritiene non vi siano i presupposti per l'applicazione del comma 611 lettera b);
- non presenta le condizioni per l'applicazione dei rimanenti presupposti di cui alle lettere c) e d);

evidenziato che, per la società TCD Srl:

- in applicazione della lettera e) del comma 611, l'Amministrazione comunale ha dato indirizzo di ridurre il numero e i compensi degli amministratori nei limiti previsti dall'art. 16 del D. L. 90/2014 come convertito in Legge 114/2014;
- nell'ottica di un maggior efficientamento della gestione, è stata modificata la compagine societaria riducendola solamente a soci totalmente pubblici, oltre al socio privato operativo;

rilevato che le partecipazioni societarie collegate e di minoranza possedute dal Comune di Trieste e soprariportate si possono definire “indispensabili” in quanto dirette al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione, come identificate nel TUEL, artt. 13 e 14 (“spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico...”), risultando pertanto conformi al dettato del comma 611 lettera a);

valutato che il Consiglio Comunale intende confermare la propria linea di indirizzo generale che considera quali azioni strategiche e obiettivi prioritari dell'Amministrazione il supporto all'economia locale ed il sostegno ai soggetti in difficoltà, da conseguirsi anche a mezzo del mantenimento della propria presenza in organismi partecipati attivi nel settore economico, sociale e di sviluppo del territorio nella migliore applicazione dei principi di sussidiarietà costituzionalmente previsti;

dato atto che la società collegata Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti Spa, operando nei settori della logistica e dei trasporti connessi alle attività portuali, anche di profilo internazionale, ritenuti strategici per la città:

- è una società cosiddetta “indispensabile” e quindi non rientra nelle ipotesi di razionalizzazione previste dal comma 611 lettera a);
- non presenta le condizioni per l'applicazione dei presupposti di cui alle lettere b), c) e d);

evidenziato che per la società Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti Spa:

- in applicazione della lettera e) del comma 611, l'Amministrazione comunale ha dato indirizzo di ridurre il numero e i compensi degli amministratori nei limiti previsti ai sensi dell'art. 16 del D. L. 90/2014 come convertito in Legge 114/2014;

dato atto che i settori in cui operano le società partecipate di minoranza sono:

- il sostegno alle attività economiche del territorio (GAL Carso, Consorzio Promotrieste) ed in particolare ad uno dei distretti qualificanti, il caffè (Trieste Coffe Cluster Srl);
- il sostegno ai bisogni primari dei soggetti deboli attraverso operazioni di credito agevolato (Banca Popolare Etica SCPA);
- il sostegno economico a soggetti indigenti attraverso i proventi derivanti dall'amministrazione di lasciti a favore delle fasce più deboli (lascito di azioni di Generali Spa con destinazione vincolata agli scopi della Fondazione Morpurgo Colonna);

rilevato che, per tali società partecipate di minoranza, non si verificano le condizioni che richiedono l'applicazione del comma 611, lettere b, c, d nonché non sono attuabili interventi di riduzione dei costi di funzionamento, comunque contenuti, come da dettaglio di cui all'allegato A);

dato atto che per la società partecipata quotata Hera Spa non si verificano le condizioni che richiedono l'applicazione del comma 611 della Legge 190/2014, nonché sussiste la volontà dell'Amministrazione di mantenere la propria quota di partecipazione azionaria nel rispetto dello statuto che prevede il controllo pubblico della società e del contratto di sindacato di voto e di blocco di tempo in tempo vigente;

preso atto che gli indirizzi fin qui espressi sono coerenti con le indicazioni dello Statuto Comunale (artt. 5 e 6);

preso atto che tutte le società sin qui trattate presentano risultati d'esercizio positivi (negli ultimi esercizi chiusi 2011, 2012, 2013), o che non evidenziano criticità, come meglio riportato nell'allegato A) al presente provvedimento, nonché presentano relazioni sulla Gestione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 redatte dal Collegio Sindacale, che ne evidenziano la sostanziale solidità da un punto di vista finanziario, economico e patrimoniale (ad esclusione di Fiera di Trieste Spa in liquidazione), tanto che il Comune non è intervenuto con oneri a carico del proprio bilancio;

preso atto, altresì, che tutte le società sin qui trattate (ad esclusione di quelle in liquidazione) presentano previsioni per il 2015 positive ed in linea con gli esercizi passati;

valutato, complessivamente, di non operare ulteriori forme di razionalizzazione rispetto a quelle già sopraindicate;

visti:

l'articolo 1, comma 611-614 della Legge 190/2014;

l'articolo 42 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

il vigente Statuto comunale;

vista l'urgenza di provvedere, al fine di permettere lo svolgimento dei conseguenti adempimenti entro i termini previsti, si propone l'immediata eseguibilità della presente proposta di deliberazione;

acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della L. 190/2014 art. 1 commi 611-614 e tenuto conto delle motivazioni e considerazioni delineate in premessa, il piano operativo di razionalizzazione di cui alla relazione tecnica allegato sub A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il dettaglio schematico delle azioni di razionalizzazione e degli indirizzi che il Comune di Trieste individua per ogni singola società partecipata di cui al sottoriportato elenco;

<i>SOCIETA' CONTROLLATE IN LIQUIDAZIONE</i>
AMT SPA IN LIQUIDAZIONE
AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE
FIERA DI TRIESTE SPA IN LIQUIDAZIONE

<i>PARTECIPAZIONI INDIRETTE ATTRAVERSO AMT SRL IN LIQUIDAZIONE</i>
TRIESTE TRASPORTI SPA
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA
FAP AUTOSERVIZI SPA

<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>
ESATTO SPA
TRIESTE CITTA' DIGITALE SRL

<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>
TERMINAL INTERMODALE TRIESTE FERNETTI SPA

<i>SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MINORITARIA</i>
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO SCARL
TERMINAL INTERMODALE TRIESTE FERNETTI SPA
CONSORZIO PROMOTRIESTE
TRIESTE COFFEE CLUSTER SRL
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.
GENERALI SPA

<i>SOCIETA' QUOTATE IN BORSA</i>
HERA SPA

2. di dare mandato agli uffici di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e di trasmetterli alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 612;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di ottemperare alle norme di cui al punto 1) entro i termini previsti.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

☒ Favorevole

☐ Contrario per i seguenti motivi _____

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

☐ Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☒ Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

☐ spesa

☐ riduzione di entrata

☐ Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

☐ vengono stimati in Euro _____

☐ di cui non è possibile la quantificazione.

Data 25 MAR. 2015

Il Direttore

F.to dott. Vincenzo Di Maggio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

☒ Favorevole

☐ Contrario per i seguenti motivi _____

☐ Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 25 MAR. 2015

Il Direttore

Il Presidente Furlanič pone in trattazione – in prosecuzione - la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Legge di stabilità 2015: piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”*, licenziata dalla competente Commissione consiliare con discussione in aula, e ricorda che sono state presentate anche 9 proposte d'emendamento (conservate agli atti unitamente ai pareri tecnici e contabili espressi ex. art. 49 D. Lgs. 267/2000).

Si dà atto che:

- nel Consiglio comunale n. 143 di data 16 aprile 2015, come riportato al numero d'ordine 37 del verbale di seduta, la proposta è stata illustrata dall'assessore Montesano;
- la seduta n. 143 di data 16 aprile 2015 è stata poi dichiarata deserta per mancanza intervenuta del numero legale.

Per il resoconto degli interventi della presente seduta si rimanda al numero d'ordine 38 del verbale di seduta - in II convocazione - n. 144 del 20 aprile 2015
nel **file audio 150420.mp3** da **00.00.00** a **00.40.29**
Per il resoconto degli interventi dell'altra seduta sopra citata si rimanda al numero d'ordine 37 del verbale della seduta n. 143 del 16 aprile 2015
nel **file audio 150416.mp3** da **00.44.06** a **01.02.33**
Ai sensi della Legge n. 241/1990 la registrazione degli interventi costituisce documento amministrativo.

Si dà atto che l'emendamento n. 7 (allegato al presente verbale sub "B" unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile ex. art. 49 D.Lgs. 267/2000) è stato **fatto proprio** dalla Giunta ed incide unicamente sull'allegato "A" della deliberazione, costituendone, nella versione modificata, parte integrante.

Il Presidente, al termine della trattazione delle proposte d'emendamento, non essendoci dichiarazione di voto da parte dei consiglieri, pone in votazione palese mediante sistema elettronico la proposta deliberativa in oggetto, così come emendata.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 36, favorevoli 24, contrari 11, astenuti 1. [vedasi tabulato n. 1]

Pone quindi in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003 s.m.i.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 35, favorevoli 23, contrari 10, astenuti 2. [vedasi tabulato n. 2]

Sulla base delle predette votazioni,
la delibera viene **APPROVATA**, dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
ed assume il numero 11.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Iztok Furlanič

IL SEGRETARIO GENERALE
Filomena Falabella

BB/d

Consiglio comunale del 20-04-2015

Votazione n. 2.009 alle ore 20:24

Atto: 7

Oggetto:

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Partecipanti alla votazione.....36

Di cui

Favorevoli.....~~23~~ 24

Contrari.....~~12~~ 11

Astenuti..... 1

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [~~23~~] 24

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BRANDOLISIO , CETIN , CIMOLINO , COSOLINI , CURRELI , D'ADAMO , DECARLI , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI , PETROSSI , RAVALICO , SOSSI , SVAB , TONCELLI , TRUGLIO , ZERJUL , ~~REALI~~

CONTRARI [~~12~~] 11

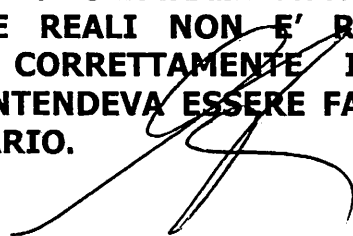
ANTONIONE , BANDELLI , BERTOLI , CAMBER , DECLICH , GIORGI , GRILLI , LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI , ~~REALI~~ , ROSOLEN

ASTENUTI [1]

ROVIS

NON VOTANTI [0]

IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE IL
CONSIGLIERE REALI NON E' RIUSCITO AD
ESPRIMERE CORRETTAMENTE IL PROPRIO
VOTO CHE INTENDEVA ESSERE FAVOREVOLE E
NON CONTRARIO.



Consiglio comunale del 20-04-2015

Votazione n. 2.010 alle ore 20:25

Atto: 7

Oggetto: l. E.

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....35

Partecipanti alla votazione.....35

Di cui

Favorevoli.....~~24~~ 23

Contrari.....~~9~~ 10

Astenuti..... 2

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [~~24~~] 23

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BRANDOLISIO , CETIN , CIMOLINO , COSOLINI , CURRELI , D'ADAMO , DECARLI , FURLANIC , ~~GIACOMELLI~~ , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , ROVIS , SVAB , TONCELLI , TRUGLIO , ZERJUL

CONTRARI [~~9~~] 10

ANTONIONE , BERTOLI , CAMBER , DECLICH , GIORGI , GRILLI , LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI , ~~GIACOMELLI~~

ASTENUTI [2]

BANDELLI , ROSOLEN

NON VOTANTI [0]

IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE IL
CONSIGLIERE GIACOMELLI NON E' RIUSCITO
AD ESPRIMERE CORRETTAMENTE IL PROPRIO
VOTO CHE INTENDEVA ESSERE CONTRARIO E
NON FAVOREVOLE.

